

TEMPO DI CRISI ,TEMPO DI TAGLITEMPO DI SPRECHI?

L'associazione Vivisanmaurizio, nei mesi scorsi, dedicando molto tempo al problema delle barriere architettoniche, nel nostro territorio ha cercato di monitorare la situazione attuale con l'aiuto di un professionista del settore, un 'architetto nostro iscritto, ha perlustrato il luoghi pubblici del nostro comune, vie, strade, marciapiedi, locali tracciandone una mappa e ricavandone una relazione corredata da foto con la sua descrizione e con il suggerimento per eliminare quel ostacolo, magari a spese irrisorie, il tutto è stato inviato per suggerimento e per conoscenza

all'amministrazione comunale, consci che poteva essere un valido aiuto, utilizzato per migliorare alcune problematiche oppure per avere già una bella bozza da completare, ma da notizie recenti veniamo a sapere che vengono stanziati 200mila euro, si 200 MILA EURO DI SOLDI pubblici per riscrivere una relazione nuova, pur felici del fatto che finalmente si parla di questa problematica trascurata negli anni e di questo possiamo ritenerci soddisfatti per le battaglie intraprese dalla nostra associazione in difesa di chi alle volte non viene ascoltato, rimaniamo perplessi per come vengono gestite le risorse economiche, visto che potrebbero essere dirottate in altre soluzioni mentre ci stupiamo che non si è utilizzata la nostra relazione già esistente e a costo zero oppure non si sia pensato di integrarla, questo sicuramente avrebbe avuto costi molto bassi e che non ricadrebbero sulla collettività. (Articolo tratto dal settimanale il Canavese del 23/07/2014).

AL VIA LO STUDIO PER CENSIRLE

Barriere architettoniche: il Comune trova le risorse per abbattere gli «ostacoli»



SONO TANTI GLI OSTACOLI Eccone uno in via Matteotti

SAN MAURIZIO CANAVESE (vre) A sollevare il problema pubblicamente è stata l'associazione Vivisanmaurizio di Franco Vona, un paio di anni fa. Con tanto di relazione documentata circa le numerose barriere architettoniche da abbattere in tutto il paese. Marciapiedi senza rampe, attraversamenti pedonali impossibili per un diversamente abile e anche edifici comunali off limits per via di scale che impediscono l'accesso agli uffici interni. Chiaro esempio è il Municipio che con le sue scale dà filo da torcere a chi è costretto in carrozzella. Ma anche l'ufficio postale non è da meno. L'Amministrazione comunale non ha tenuto in considerazione il lavoro svolto dall'associazione e ha preferito fare da sé. Pensando ad uno studio sulle barriere architettoniche previsto nel bilancio 2016 per cui è stata stanziata la somma di 200mila euro. A cui vanno aggiunti 70mila euro per la collocazione di un ascensore presso il palazzo municipale. "Il problema delle barriere architettoniche è di vecchia data nel nostro paese - spiega l'assessore ai lavori pubblici **Ezio Nepote** - Abbiamo deciso di stanziare la somma per affidare un studio sul territorio dove si vadano ad individuare le barriere da abbattere. Un po' di lavoro in tal senso lo stiamo già portando avanti adesso. Ogni volta che c'è un Pec da approvare i relativi servizi vengono già realizzati a norma".